

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI
 דְּבָרִים (*dvarìym*) - ῥήματα (*rèmata*) - parole
 ANALISI DI PAROLE BIBLICHE SIGNIFICATIVE

Τὰ χίλια ἔτη (*tà chìlia ète*) - I mille anni

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Scrivendo la rivelazione (apocalisse, in greco) che ricevette, Giovanni riferisce in 20:4c: “Essi [gli eletti] tornarono in vita e regnarono con Cristo *per mille anni*”. In 20:5 è confermato che “regneranno con lui quei mille anni”. Si tratta dello stesso periodo già menzionato poco prima in Ap 20:2, in cui è detto che “il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, Satana” viene legato “*per mille anni*”. Al v. 3 è precisato che il maligno dovrà essere sciolto per poco tempo dopo che si saranno “compiuti i mille anni”, ovvero *quei* mille anni, che sono menzionati anche al v. 6.

Poco più avanti, al v. 7 è detto: “Quando *i mille anni* saranno trascorsi ...” (Ap 20:7). In questo caso l’articolo determinativo identifica in modo preciso un preciso periodo. L’espressione greca è:

τὰ χίλια ἔτη
tà chìlia ète
 i mille anni

Vediamo così che l’indicazione della durata di un periodo (“*per mille anni*”) diventa un periodo preciso, chiamato “*i mille anni*”. Nelle esegesi neotestamentarie vi si fa riferimento come al Millennio.

La forma χίλια (*chìlia*) è espressa al neutro plurale. Si tratta dell’aggettivo χίλιοι (*chìlioi*), che significa “mille” e che fa parte dei *nomina pluralia tantum* (sostantivi che possiedono solo la forma plurale). La forma ἔτη è il plurale del sostantivo neutro ἔτος (*ètos*), che significa “anno”. Τὰ (*tà*) è l’articolo determinativo neutro plurale. La parola italiana “chiliasti” deriva appunto da χίλια (*chìlia*), “mille”; costoro, detti anche millenaristi, credono in un letterale regno millenario di Cristo.

Ap 20:	χίλια ἔτη (<i>chìlia ète</i>) / τὰ χίλια ἔτη (<i>tà chìlia ète</i>)
:2	“per mille anni”
:3	“i mille anni”
:4	“per mille anni”
:5	“i mille anni”
:6	“per mille anni”
:7	“i mille anni”

Tutti i luoghi biblici
 in cui compare
 l’espressione

Τὰ χίλια ἔτη

Di un regno di mille anni la Bibbia ne parla solo in *Apocalisse*, e al cap. 20. Mettendo insieme i sei passi biblici in cui è menzionato, abbiamo questo quadro profetico:

Ap 20:

EVENTI

- 1 Giovanni vide “scendere dal cielo un angelo che teneva in mano la chiave del mondo sotterraneo e una lunga catena”.
 - 2 “L'angelo afferrò il drago, il serpente antico, cioè Satana, il diavolo, e lo incatenò per mille anni”.
 - 3 “Lo gettò nel mondo sotterraneo, ne chiuse l'entrata e la sigillò sopra di lui. Così il drago non avrebbe più ingannato nessuno per mille anni. Alla fine dei mille anni però, dev'essere sciolto per un tempo breve”.
 - 4 Poi Giovanni vide, “seduti in trono, coloro che Dio ha incaricato di giudicare”; vide “quelli che non si erano mai inginocchiati davanti al mostro e alla sua statua e non hanno avuto il suo marchio segnato sulla fronte o sulla mano. Tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni”.
 - 5 “Gli altri morti non tornarono in vita finché non furono passati i mille anni”.
 - 6 “Essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo, e regneranno con lui per mille anni”.
 - 7 “Quando saranno trascorsi i mille anni, Satana sarà liberato dalla sua prigione”.
- Finale Satana raduna i suoi accoliti e i popoli per muovere guerra ai santi e a Gerusalemme, ma dal cielo scende un fuoco che li divora. Il diavolo è dettato nel lago di fuoco che simboleggia l'annientamento definitivo. Appare il grande trono bianco del giudizio e ciascuno è giudicato secondo le sue opere.

TILC

Sebbene l'attesa del Regno millenario non appare altrove in alcun altro scritto delle Scritture Greche, Paolo parla in modo preciso degli eventi escatologici e scrive:

“Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli che sono morti. Infatti, poiché per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno al suo turno: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta; poi verrà la fine, quando consegnerà il regno nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà e ogni potenza. Poiché bisogna ch'egli regni finché abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico che sarà distrutto sarà la morte. Difatti, Dio ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi; ma quando dice che ogni cosa gli è sottoposta, è chiaro che colui che gli ha sottoposto ogni cosa, ne è eccettuato. Quando ogni cosa gli sarà stata sottoposta, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti”. - *1Cor* 15: 20-28.

Qui Paolo menziona il regno retto da Yeshùa e ciò che accadrà, ma non parla di mille anni. I giudei pensavano dovesse esserci un regno messianico intermedio, dopo il quale le forze del male sarebbero state distrutte e si sarebbe attuato infine il nuovo mondo. Questa credenza è accolta da Giovanni che parla di un regno millenario e intermedio. Da dove sorge il numero mille? È molto probabile che esso abbia connessione con la settimana planetaria in cui i primi sei giorni riguardano la storia del mondo (6000 anni di storia umana) e il settimo giorno è un sabato millenario.

Questa idea di sette giorni come sette millenni ha basi bibliche. “Non dimenticate – scrive Pietro in *2Pt* 3:8 - quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno”. D'altra parte, prendere come rappresentativo di un millennio “un giorno” di *At* 17:31, “nel quale [Dio] giudicherà il mondo con giustizia per mezzo dell'uomo ch'egli ha stabilito”, pare eccessivo. Né possiamo usare il fatto che per tre volte l'espressione “mille anni” ha l'articolo determinativo “i” come prova che ci si riferisca ad un millennio letterale. Come è stato mostrato, l'espressione indica prima solo un certo periodo, che poi viene a costituire un periodo preciso (con l'articolo), ad indicare appunto il millennio.

Siccome l'*Apocalisse* è scritta tutta in simboli, il numero 1000 potrebbe essere anch'esso simbolico.

Il Millennio rientra nel piano di Dio, tipificato dalle *sette sante Feste* da Lui ordinate.

La Festa delle Capanne è l'immagine del momento in cui Yeshùà, con i santi, ripristinerà il sistema della santa *Toràh* di Dio sul pianeta. Per 1000 anni il pianeta sarà libero dall'influenza satanica. Le persone riceveranno benedizioni se obbediranno alla *Toràh*, maledizioni se disobbediranno.

	SANTE FESTE DI DIO	CELEBRAZIONE	SIGNIFICATO
1	Cena del Signore	14 di <i>nissàn</i>	Commemora il sacrificio di Yeshùà
2	Festa dei Pani Azzimi	15-21 di <i>nissàn</i>	Il cammino in novità di vita
3	Pentecoste	Il 50° giorno dopo l'offerta del Covone, in <i>sivàn</i>	La chiamata degli eletti, le primizie
4	Il Giorno delle Trombe	1° di <i>tishrìy</i>	Annuncia la risurrezione degli eletti
5	Giorno dell'Espiazione	10 di <i>tishrìy</i>	L'allontanamento del maligno
6	Festa delle Capanne	15-21 di <i>tishrìy</i>	Il regno millenario di Yeshùà
7	Ultimo Gran Giorno	22 di <i>tishrìy</i>	Il giudizio finale